



**Comune di
Pogliano Milanese**

Comune di Pogliano Milanese

**Relazione illustrativa delle ragioni e della
sussistenza dei requisiti previsti per la forma di
affidamento prescelta**

**(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e
21)**

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Gestione dei Servizi integrati di igiene urbana (raccolta, trasporto, trattamento rifiuti urbani, pulizia strade, gestione dei centri di raccolta rifiuti) ed altri servizi accessori e strumentali (fornitura e consegna di sacchetti e cassonetti e noleggio e gestione di distributori automatici di sacchetti)
Ente affidante	Comune di Pogliano Milanese
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura di gara ad evidenza pubblica europea con il criterio del minor prezzo effettuata da Ge.Se.M S.r.l., società partecipata a totale capitale pubblico con funzioni di Stazione Appaltante.
Durata dell'affidamento	12 mesi con facoltà di rinnovo di ulteriori 6 mesi
Nuovo affidamento o adeguamento di servizio già affidato	Nuovo Affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare:	Bacino dei Comuni Soci di Ge.Se.M S.r.l. (Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano M.se, Pregnana M.se e Vanzago)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	Giovanna Frediani
Ente di riferimento	Pogliano Milanese
Area/servizio:	Lavori Pubblici
Telefono:	02.93964429
Email :	giovannafrediani@poglianomilanese.org
Data di redazione	Dicembre 2021

SEZIONE A

A1. PREMESSE

La presente relazione è redatta nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) art. 34 comma 20, secondo cui:

“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”

Per dare seguito al disposto normativo sopra richiamato, è necessario soffermarsi sul quadro normativo e giurisprudenziale che inserisce il “Servizio Integrato di Igiene Urbana” tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica.

A tale proposito giova ricordare che l'art. 183, comma 1, lett. n) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito anche il “Codice dell'Ambiente”), come novellato dal recente Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116 di attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, definisce il servizio di “gestione” dei rifiuti come *“la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni....”*.

Il combinato disposto dell'art. 25, comma 4 del D.L. 1/2012 e dell'art. 202 del Codice dell'Ambiente consente di qualificare il ciclo dei rifiuti come un “servizio pubblico locale”; a conferma di quanto precedentemente esposto la Corte dei Conti – Lombardia, con parere n. 531/2012/PAR del 17 dicembre 2012, e la giurisprudenza hanno sottolineato che *“la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)”*.

Quanto sopra vale anche nell'ipotesi in cui l'Amministrazione, invece della concessione, stipuli un contratto di appalto (rapporto bilaterale, con versamento diretto da parte del committente), sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e quest'ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537); in sintesi, pertanto, i modelli astrattamente esperibili per l'affidamento dei servizi integrati di igiene urbana risultano – a tutt'oggi – quelli vigenti per i servizi di rilievo economico.

In merito alla costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (o ATO) da parte di Regione Lombardia o, in caso di inadempienza, da parte del Consiglio dei ministri, si rileva che alla data di

stesura del presente documento non sono ancora stati costituiti, cosicché è rimasto in capo al singolo Comune il ruolo di ente concedente/affidante, salva la facoltà dei Comuni di associarsi volontariamente ai fini dello svolgimento dei servizi su base territorialmente più ampia.

A2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NORMATIVA COMUNITARIA

La gestione del servizio integrato di igiene urbana è disciplinata, a livello comunitario, attraverso la novellata Direttiva 2008/98/CE, recepita a livello nazionale nella parte IV del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Nel corso del 2018 il legislatore comunitario ha definito,attraverso quattro specifiche direttive, un nuovo quadronormativo per rendere possibile l’attuazione della cosiddetta “Economia Circolare”.

Le direttive costituenti il cd. “pacchetto economia circolare” e le direttive oggetto di modifica sono di seguito riportate:

Direttive “Economia Circolare”	Direttive di riferimento
2018/849/UE	53/2000 – Veicoli fuori uso
2018/850/UE	1999/31/CE - Discariche
2018/851/UE	2008/98/CE - Rifiuti
2015/852/UE	94/62/CE - Imballaggi

Tali direttive sono state recepite nell’ordinamento nazionale attraverso i seguenti decreti:

- D.lgs. 116/2020 del 03/09/2020 di recepimento delle direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE;
- D.lgs. 119/2020 del 03/09/2020 di recepimento della direttiva 2018/849/UE;
- D.lgs. 118/2020 del 03/09/2020 di recepimento della direttiva 2018/849/UE;
- D.lgs. 121/2020 del 03/09/2020 di recepimento della direttiva 2018/850/UE.

L'Unione Europea ha dunque definito un quadro giuridico volto a regolamentare l’intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero ed il riciclaggio.

Su tale quadro consolidato, si inseriscono le recenti iniziative della Commissione sull’Economia Circolare, che includono le revisioni di diverse Direttive fondamentali di settore (quadro rifiuti, discariche, imballaggi,RAEE e pile, Veicoli fuori uso), oltre a nuove produzioni normative a supporto di un complessivo efficientamento nell’uso e gestione delle risorse a livello europeo, per passare progressivamente da un modello “lineare” di estrazione-trasformazione-consumo-smaltimento a un modello “circolare”, in cui i cicli di produzione e consumo vengono alimentati sempre più dagli scarti dei cicli precedenti.

Le nuove norme, basate sulle proposte che la Commissione ha presentato nel dicembre 2015 nell'ambito del pacchetto sull'economia circolare, aiuteranno:

- a produrre meno rifiuti e ad aumentare in modo sostanziale il riciclaggio dei rifiuti urbani e dei rifiuti d'imballaggio;
- a ridurre gradualmente la pratica della discarica ed a promuovere i regimi di responsabilità estesa del produttore.

NORMATIVA NAZIONALE

Rispetto all'iniziale quadro normativo che si era sviluppato nel passaggio dalla Legge 366/1941 al D.P.R.

915/1982, già con il successivo D.lgs. 22/1997 (c.d. "Decreto Ronchi"), era stata impostata una programmazione gestione dei rifiuti con un approccio concettuale completamente diverso; tale decreto, recependo le disposizioni contenute nelle direttive comunitarie, poneva infatti come obiettivi fondamentali:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il reimpiego;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione delle quantità avviate a smaltimento finale, compresa la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;
- il raggiungimento di specifiche percentuali di raccolta differenziata;
- l'organizzazione di un sistema di sviluppo rispettoso di tutte le componenti e, come tale, sostenibile.

Nel Decreto Ronchi, al concetto di "smaltimento" si sostituiva quello di "gestione", portando al primo posto il recupero di materia e, in subordine, il recupero di energia. L'operazione di smaltimento non era più la fase centrale ma solo residuale del processo ed interveniva solo dopo che sono erano state attuate tutte le strategie volte a diminuire la quantità dei rifiuti che doveva essere avviata allo smaltimento finale.

Con l'introduzione del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 (c.d. "Testo Unico Ambientale"), sono state consolidate e sviluppate le innovazioni apportate dal precedente Decreto Ronchi.

Un punto qualificante del recepimento delle norme comunitarie sui rifiuti è costituito dagli obiettivi di "recupero e riciclaggio", utilizzando lo strumento privilegiato della "raccolta separata dei rifiuti": infatti, l'articolo 205 del D.lgs. n. 152/2006 prevedeva i seguenti obiettivi percentuali che dovevano essere raggiunti, in termini di raccolta differenziata, per ciascun "ambito territoriale ottimale":

- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

A questi obiettivi ne erano stati affiancati altri da parte della Legge Finanziaria 2007 (Legge 27/12/2006, n.296, comma 1108), la quale aveva altresì stabilito al comma 1109 che, per gli anni successivi al 2011, con Decreto del Ministero dell'Ambiente sarebbe stata stabilita la percentuale minima, in vista di un'aproposita riduzione della quantità di rifiuti da inviare in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo "Rifiuti zero" (a tal fine, con D.M. 26 maggio 2016 sono state emanate le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani." - G.U. Del 24/06/2016, n. 146).

In attuazione del disposto dell'art. 183 comma 1 lett. cc) del D.lgs. 152/2006 è stato successivamente emanato il D.M. 8 aprile 2008 che disciplina i "centri di raccolta rifiuti urbani raccolti in modo differenziato".

Con la modifica del D.lgs. n. 152/2006 a opera del D.lgs. n. 205 del 10/12/2010, è stata recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti; tutto l'impianto normativo ruota attorno alla gerarchia dei rifiuti e valorizza il concetto della "prevenzione dei rifiuti", nonché l'avvio dei rifiuti verso il riciclo e recupero, prevedendo che le pubbliche amministrazioni perseguano iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, subordinatamente la corretta gestione e la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti, attraverso, ad esempio, la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, l'adozione di misure economiche e la promozione delle pratiche di "Green Public Procurement".

A livello di produzione normativa nazionale si segnalano inoltre il cd. Collegato ambientale (Legge 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"), che contiene numerose previsioni di interesse in tema di rifiuti al Capo VI (articoli da 24 a 50); in particolare, l'art. 38 di questa Legge, modificando l'art. 180 del D.lgs. 152/2006, prevede che il Ministero dell'ambiente, le Regioni (anche attraverso gli strumenti di pianificazione) ed i Comuni incentivino le pratiche di compostaggio di rifiuti organici effettuate sul luogo di produzione (autocompostaggio e compostaggio di comunità), sulla base dei criteri operativi e delle procedure autorizzative semplificate stabilite in un nuovo D.M. (ancora da emanare): a tale scopo, all'art. 183 del D.lgs. 152/2006 è stata aggiunta la nuova definizione di "compostaggio di comunità", estendendo in tal modo l'esistente nozione di autocompostaggio anche alle utenze non domestiche.

Relativamente a tale aspetto, con Decreto Ministeriale Ambiente n. 266 del 29 dicembre 2016 è stato emanato il "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici".

Oltre ai principi basilari (es. il superamento della frammentazione gestionale), vanno seguiti anche il principio di prossimità dei luoghi della produzione dei rifiuti rispetto agli impianti di recupero e smaltimento, e il principio di autosufficienza nello smaltimento che è necessario conseguire per ridurre la movimentazione dei rifiuti.

In tema di "Affidamento dei servizi", la materia risulta disciplinata attualmente da diverse disposizioni, in particolare il Codice dell'ambiente (D.lgs. 152/2006), il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), il Decreto Legge 138/2011, convertito dalla legge 148/2011, il Decreto Legge 179/2012, convertito dalla legge 221/2012, il T.U. "partecipate pubbliche" D.lgs. 175/2016 modificato dal D.lgs. 100/2017; a queste si aggiunge la legge di bilancio 2018, Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha istituito la nuova Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (c.d.

ARERA), che sostituisce – assorbendola - l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico: tra i compiti dell'ARERA, infatti, vi è quello di definire gli schemi tipo dei contratti di servizio per l'affidamento del servizio rifiuti (articolo 203 del Dlgs 152/2006).

Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221 (articolo 34, comma 23) stabilisce che l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito web dell'Ente affidante che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti per le modalità della scelta del tipo di affidamento prescelto e definisce gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale.

In sintesi, secondo la normativa sopra richiamata gli Enti Locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso il servizio di gestione rifiuti, attraverso i seguenti modelli gestionali:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista pubblico – privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante procedura di evidenza pubblica avente a oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (gara c.d. "a doppio oggetto");
- gestione cosiddetta “in house”, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e la società rispetti i seguenti vincoli normativi vigenti:
 - totale proprietà pubblica;
 - esercizio da parte dell'ente affidante di un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi;
 - prevalenza dell'attività a favore dell'ente affidante;

NORMATIVA REGIONALE

La Legge Regionale n. 26/2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” ha dettato le prescrizioni necessarie a garantire che i servizi locali di interesse economico generale “siano erogati per la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà”.

L'art. 15 comma 1 di tale normativa assegna ai Comuni l'onere di affidare il servizio di gestione dei rifiuti urbani a “imprenditori o a società in qualunque forma costituite scelti mediante procedura a evidenza pubblica o procedure compatibili con la disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza; nel caso in cui non sia vietato dalle normative di settore, e se ne dimostri la convenienza economica, gli enti locali possono affidare l'attività di erogazione del servizio congiuntamente a una parte ovvero all'intera attività di gestione delle reti e degli impianti di loro proprietà (art. 2, co. 6)”.

Secondo l'art. 15, inoltre, “I comuni organizzano la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo le modalità del piano provinciale, al fine della loro valorizzazione mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia ed energia, e per garantire il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero di cui all'articolo 23. A tal fine definiscono il sistema di infrastrutture al servizio

della raccolta differenziata, secondo le caratteristiche tecniche definite nella pianificazione regionale e le indicazioni contenute nei piani provinciali.”.

Con Dgr. n. 1990 del 20 giugno 2014, è stato approvato il “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti” (P.R.G.R.), comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche.

Il PRGR rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

Il PRGR non prevede formalmente l’obbligatorietà dell’Autorità d’Ambito; esso risulta essere così riassunto:

- a. conformemente a quanto previsto al comma 7 dell’art. 200 del D.lgs. 152/2006, relativamente alla gestione dei rifiuti, la Regione Lombardia adotta un modello organizzativo alternativo al modello degli ATO, pur rispettandone i principi ispiratori;
- b. il modello lombardo prevede, infatti, che la Regione mantenga in capo a sé le funzioni di pianificazione e programmazione e svolga attività di raccordo ed omogeneizzazione delle pianificazioni provinciali, e di autorizzazione limitatamente ad impianti strategici a forte ricaduta ambientale;
- c. il modello lombardo assegna alle Province (ora Città Metropolitane) un ruolo con funzioni attuative di tipo strategico per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali;
- d. i Comuni dovranno organizzare la gestione del servizio nel rispetto della pianificazione prevista dal Piano Provinciale di riferimento, adottare le procedure per l’affidamento del servizio in oggetto, compatibilmente con la disciplina nazionale e comunitaria.

In definitiva Regione Lombardia, avvalendosi della possibilità prevista dall’art. 200 del Codice Ambientale di adottare “modelli alternativi o in deroga al modello degli ATO, qualora il Piano Regionale dei Rifiuti dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, ha attribuito ai Comuni la funzione di organizzazione ed affidamento dei servizi integrati di igiene urbana.

*** * ***

Definito, quindi, il quadro normativo di riferimento ed attesa la riconducibilità dei Servizi Integrati di Igiene Urbana tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica, nelle successive sezioni si descriveranno:

Sezione B: Il contenuto dei servizi integrati di igiene urbana e la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

Sezione C: La tipologia di affidamento prescelta dal Comune e la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento comunitario e nazionale e dei relativi presupposti giuridici;

Sezione D: Le ragioni economiche e finanziarie sottese alla scelta stessa.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B1. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune di Pogliano Milanese ricade nel territorio amministrativo della Città Metropolitana di Milano e svolge le funzioni di programmazione, organizzazione, controllo e vigilanza dei servizi integrati di igiene urbana per mezzo di Ge.Se.M S.r.l., società a totale partecipazione pubblica di proprietà dei Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Vanzago e Rho, nei confronti della quale esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Sulla base dei Contratti di Servizio sottoscritti con i Comuni Soci, la società partecipata Ge.Se.M S.r.l. provvede:

- a. all'individuazione, in collaborazione con i Comuni Soci sopra indicati, delle soluzioni tecniche più idonee a garantire l'erogazione di servizi con la massima efficienza;
- b. in qualità di Stazione Appaltante, all'affidamento dei servizi di cui al presente Capitolato mediante le procedure previste dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- c. al controllo sulla conformità dei servizi resi dall'Appaltatore rispetto a quanto previsto nel CSA: a tale scopo Ge.Se.M S.r.l. provvederà ad individuare – all'interno delle proprio personale – una risorsa a cui affidare l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Ne deriva che, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, i contratti d'appalto verranno sottoscritti dall'Appaltatore singolarmente e direttamente con ciascun Comune Socio.

Il presente appalto ha come oggetto le attività di seguito elencate:

n.	Descrizione sintetica dei servizi oggetto d'appalto	CPV
1	<i>Servizio di raccolta differenziata e trasporto di rifiuti urbani prodotti da utenze domestiche e utenze non domestiche</i>	90511100-3
2	<i>Servizio di trattamento di rifiuti urbani</i>	90510000-5
3	<i>Servizio di pulizia e spazzamento delle strade</i>	90610000-6
4	<i>Servizio di gestione dei centri di raccolta rifiuti comunali</i>	90500000-2
5	<i>Fornitura e servizio di distribuzione (modalità "porta a porta" e "punto fisso") di sacchetti per raccolte differenziate, destinati ad utenze domestiche e non domestiche</i>	19640000-4 64121200-2
6	<i>Fornitura e servizio di consegna programmata di</i>	44613800-8

	<i>cassonetti per raccolte differenziate (mastelli ad uso domestico e cassonetti carrellati per utenze condominiali ed utenze non domestiche)</i>	64121200-2
7	<i>Servizio di noleggio, installazione e gestione di distributori automatici di sacchetti, dotati di software per identificazione dell'utente</i>	42933300-8 64121200-2

Tutti i servizi oggetto d'appalto dovranno essere svolti in osservanza della vigente normativa in materia, in particolare del Codice dei Contratti Pubblici, del Codice Ambientale, del D.M. 08/04/2008 e s.m.i. nonché dei Regolamenti Comunali per la Gestione dei Servizi di Igiene Urbana.

L'intero ciclo di raccolta, trasporto, conferimento e trattamento dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti PRINCIPI GENERALI:

- a. sono da considerarsi ad ogni effetto "servizi pubblici" e non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore";
- b. deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, soprattutto nelle operazioni di raccolta e trasporto;
- c. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori molesti;
- d. devono essere evitati degradi al verde pubblico ed all'arredo urbano;
- e. devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- f. devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare e riutilizzare i rifiuti e/o recuperare da essi materiali ed energia;

La durata dell'appalto è stabilita in n° 12 mesi, decorrenti dalla data del 04/02/2022, anche nelle more della sottoscrizione del contratto; il Comune di Pogliano Milanese, congiuntamente agli altri Comuni Soci di Ge.Se.M S.r.l., si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a n° 6 mensilità.

Il territorio da servire è esteso su una superficie complessiva di kmq 48,65 così suddiviso:

- Arese = Km² 6,50;
- Lainate = Km² 12,90;
- Nerviano = Km² 13,50;
- Pogliano M.se = Km² 4,70;
- Pregnana M.se = Km² 5,07;
- Vanzago = Km² 6,20;

Il tessuto urbano è formato da quartieri residenziali, composti sia da villette che da complessi condominiali di grandezza variabile, da corti - ubicate nei centri storici -, da complessi industriali e da aree adibite a verde pubblico.

A seguire il dettaglio della popolazione da servire:

Comune	ABITANTI (al 31/12/2020)	UD - MONO (da 1 a 6 ut.)	UD - COND. (da 7 ut.)	UND (se aderenti al pubblico servizio)
Arese	19.627	936	7.509	534
Lainate	26.115	4.815	6.920	1.193
Nerviano	17.050	4.036	3.578	798
Pogliano M.se	8.368	1.941	1.832	448
Pregnana M.se	7.370	1.385	2.066	290
Vanzago	9.399	1.517	2.893	236
Totale	87.929	14.630	24.798	3.499

Rientrano tra i servizi d'appalto:

A. La raccolta, il trasporto, il conferimento ed il trattamento dei rifiuti urbani, come definiti dal D.lgs. 152/2006 a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 116/2020.

In particolare, è prevista la raccolta domiciliare, in modalità “porta a porta”, delle seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- Frazione Secca Residua Indifferenziata (EER 20.03.01), costituita da quanto rimane da trattare dopo aver fatto la selezione dei rifiuti;
- Frazione Organica o FORSU (EER 20.01.08);
- Carta/Cartone e Tetrapak (EER 20.01.01);
- Imballaggi in vetro (EER 15.01.07 e 20.01.02);
- Imballaggi in plastica, alluminio, banda stagnata e metalli (Flusso D1L COREPLA/CORIPET – EER 15.01.06);
- Pannolini/Pannoloni e Traverse sanitarie (contestualmente alla raccolta della frazione secca – residua, solo per aventi diritto e/o richiedenti, sulla base di elenchi forniti all’Appaltatore da Ge.Se.M. S.r.l.);

A seguire uno schema riepilogativo del programma di ritiro e delle modalità di conferimento:

Tipologia di Rifiuto e Utente interessato	Orario di servizio	Frequenza di raccolta	Modalità di conferimento
Frazione Secca Indifferenziata EER – 20.03.01 UD UND	6.00 – 14.00	Settimanale	In sacchi semi - trasparenti di volume variabile (lt. 50 e lt. 120) di color viola (UD) o arancione (UND), muniti di codice identificativo alfanumerico. Il conferimento potrà avvenire: – Esponendo direttamente i sacchi in modo ordinato in prossimità del civico; – Esponendo cassonetti di volumetria variabile con all’interno i sacchetti;
Frazione Organica EER 20.01.08 UD UND	6.00 – 14.00	Bisettimanale per UD e UND Trisettimanale solo per i plessi scolastici (lun –	Raccolto in sacchetti biodegradabili e conferito negli appositi contenitori di colore marrone di volume variabile (lt. 35 per utenze domestiche e lt. 120 per utenze non domestiche)

		merc – ven)	
Carta/Cartone e tetrapak EER 20.01.01 UD UND	6.00 – 14.00	Settimanale (Servizio Ordinario)	Il conferimento deve essere fatto in modo tale da proteggere il rifiuto dagli agenti atmosferici, utilizzando gli appositi contenitori di colore bianco in dotazione agli utenti di volume variabile (lt. 45 – 120 – 240 – 1100). Occasionalmente e per modiche quantità è possibile il conferimento in sacchi di carta oppure in plichi impilati e/o legati.
Multimateriale (Imballaggi in plastica, alluminio e acciaio) EER 15.01.06 UD UND	6.00 – 14.00	Settimanale	In sacchi a perdere semi – trasparenti di colore giallo (lt. 120). Il conferimento potrà avvenire: – Esponendo direttamente i sacchi in modo ordinato in prossimità del civico; – Esponendo cassonetti di volumetria variabile con all'interno i sacchetti;
Imballaggi in vetro EER 15.01.07 EER 20.01.02 UD UND	8.00 – 14.00	Settimanale	Negli appositi contenitori di colore blu di volume variabile (lt. 45 per utenze domestiche e lt. 120 per utenze non domestiche e utenze speciali).
Pannolini/Pannoloni e Traverse Sanitarie EER 20.03.01 UD	6.00 – 14.00	Settimanale	In sacchi semi - trasparenti (lt. 70) di colore verde, contestualmente alla raccolta della frazione secca residua.

Sono previste inoltre le ulteriori seguenti raccolte sul territorio:

- La raccolta selettiva del cartone da imballaggio prodotto dalle principali UND presenti sul territorio ed aderenti al pubblico servizio;
- La raccolta degli imballaggi in plastica (flusso “B” Corepla/Coripet) prodotti dalle UND presenti sul territorio ed aderenti al pubblico servizio;
- La raccolta di pile esauste, farmaci scaduti e rifiuti elettronici di piccole dimensioni;
- La raccolta di rifiuti ingombranti e di rifiuti vegetali a domicilio;
- La raccolta dei rifiuti urbani provenienti dalle aree cimiteriali;
- La raccolta dei rifiuti prodotti nell’ambito di mercati, sagre/fiere ed eventi pubblici;
- La raccolta degli abiti usati.

B. Il Trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti urbani, come definiti dal D.lgs. 116/2020 di modifica del “Testo Unico Ambientale”.

Nell’individuazione degli impianti verranno perseguiti obiettivi di economicità ed efficienza, prediligendo sistemi tendenti a recuperare, riciclare materiali ed energia dai rifiuti.

A seguire un quadro riepilogativo delle tipologie e dei quantitativi indicativi dei rifiuti oggetto d’appalto, calcolati sulla base della produzione dell’ultimo anno utile (preconsuntivo 2021, elaborato sui dati disponibili al mese di settembre):

Tipologia di rifiuto	ARESE (ton)	LAINATE (ton)	NERVIANO (ton)	POGLIANO (ton)	PREGNANA (ton)	VANZAGO (ton)	TOTALE (ton)
----------------------	----------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	-----------------

Frazione Secca (EER 20.03.01)	1.637,387	2.423,353	1.294,760	706,333	728,040	766,673	7.556,55
Frazione Organica (EER 20.01.08)	1.498,000	2.317,973	1.420,960	725,733	593,360	668,373	7.224,40
Terre Spazzamento (EER 20.03.03)	189,547	310,960	298,240	151,333	41,893	149,307	1.141,28
Verde (EER 20.02.01)	462,000	920,907	513,387	421,760	211,974	213,600	2.743,63
Ingombranti (EER 20.03.07)	333,627	442,133	286,093	213,347	141,640	129,280	1.546,12
Plastiche dure (EER 20.01.39)	32,027	33,747	16,640	13,920	15,613	11,627	123,57
Pneumatici (EER 16.03.01)	13,893	11,467	6,000	6,053	2,507	3,147	43,07
Vernici (EER 20.01.27)	20,329	30,369	13,253	12,376	8,033	9,307	93,67
Spray (EER 16.05.04)	0,645	0,684	-	0,556	0,107	0,497	2,49
Medicinali (EER 20.01.32)	2,795	2,639	0,647	1,967	0,300	0,988	9,34
Inerti (EER 17.09.04)	200,667	419,493	293,440	280,693	138,027	107,173	1.439,49
Legno (EER 20.01.38)	402,427	578,427	354,987	257,120	153,467	142,573	1.889,00
Toner (EER 08.03.18)	1,747	1,459	0,936	0,516	0,477	0,453	5,59
Rifiuti metallici (EER 20.01.40)	145,147	175,840	111,627	49,547	50,240	48,080	580,48
Carta Congiunta (EER 20.01.01)	938,947	1.346,734	831,120	450,694	298,693	365,760	4.231,95
Selettiva Cartone (EER 15.01.01)	89,507	295,373	93,573	104,187	81,253	63,360	727,25
Vetro (EER 15.01.07 - 20.01.02)	837,626	1.187,680	732,894	387,480	310,933	386,080	3.842,69
Olio Vegetale (EER 20.01.26)	4,840	7,020	5,027	1,673	1,427	2,773	22,76
Olio Minerale (EER 20.01.25)	3,067	5,067	4,333	2,267	1,333	1,333	17,40
Multimateriale (EER 15.01.06)	594,640	1.209,920	633,120	361,600	227,573	256,000	3.282,85
Imballaggi in plastica da PE (EER 15.02.01)	4,640	17,120	15,120	15,253	1,360	1,520	55,01
Imballaggi in metallo - capsule caffè - Arese (EER 15.01.04)	37,307	-	-	-	-	-	37,31
Raccolta Abiti Usati (EER 20.01.10)	39,432	90,993	99,945	49,570	35,180	53,933	369,05

RAEE - R1	15,653	23,280	13,040	7,867	4,987	6,907	71,73
RAEE - R2	22,027	37,947	19,360	12,213	11,173	13,173	115,89
RAEE - R3	12,507	21,320	11,600	3,747	1,921	4,800	55,90
RAEE - R4	46,893	69,533	51,720	14,960	8,960	20,960	213,03
RAEE - R5	1,081	0,831	0,583	0,416	0,136	0,373	3,42
Percentuale di RD (cons. 2020)	79,28 %	78,43 %	82,52 %	83,69 %	75,59 %	76,52 %	

C. La Pulizia e Spazzamento delle aree pubbliche e/o ad uso pubblico inserite all'interno del contesto urbano, intendendosi per tali:

- strade e piazze (compresi portici, aiuole verdi, aiuole spartitraffico, marciapiedi, piste ciclabili, fermate dei mezzi pubblici, rotatorie, svincoli stradali, parchi e/o aree verdi, alberature stradali, etc.) classificate comunali e/o ad uso pubblico;
- strade private comunque soggette a servitù di pubblico utilizzo, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;

L'attività consisterà essenzialmente in:

- rimozione di rifiuti casuali e svuotamento dei cestini stradali;
- spazzamento meccanizzato, assistito e non;
- lavaggio delle aree di pregio interesse con idropulitrice;
- pulizia delle aree interessate da mercati, sagre/fiere ed eventi pubblici;
- rimozione dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico.

D. La gestione del Centro di Raccolta Rifiuti comunale, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dal D.M. 08/04/2008 e s.m.i. e dal Regolamento Comunale in materia.

- Verrà garantita la conferibilità da parte degli utenti delle seguenti tipologie di rifiuti:
- Carta/Cartone (EER 20.01.01 e 15.01.01);
- Imballaggi in plastica – Flusso B COREPLA/CORIPET (EER 15.01.02);
- Imballaggi in vetro e rottami in vetro (EER 15.01.07 e 20.01.02)
- Plastiche “dure” (EER 20.01.39);
- Frazione vegetale biodegradabile (EER 20.02.01);
- Rifiuti in Legno (EER 20.01.38);
- Rifiuti metallici (EER 20.01.40);

- Rifiuti Ingombranti (EER 20.03.07);
- Pneumatici fuori uso (EER 16.01.03)
- RAEE R1-R2-R3-R4-R5 (EER 20.01.23 – 20.01.36 – 20.01.35 – 20.01.21);
- Rifiuti inerti (EER 17.09.04)
- Pile (EER 20.01.34) e Batterie (EER 20.01.33*);
- Farmaci scaduti (EER 20.01.31*)
- Vernici e prodotti etichettati “T e/o F” (EER 20.01.27)
- Contenitori Spray (EER 16.05.04);
- Oli vegetali (EER 20.01.25);
- Oli minerali (EER 20.01.26);
- Toner e cartucce per stampanti esauste (EER 08.03.18);
- Abiti Usati (EER 20.01.10).

E. Servizi Accessori all’Igiene Urbana, quali:

- a. La **Fornitura e distribuzione di sacchetti** per raccolte differenziate, destinati ad utenze domestiche e non domestiche;
- b. La **Fornitura e consegna programmata di cassonetti** per raccolte differenziate (mastelli ad uso domestico e cassonetti carrellati per utenze condominiali ed utenze non domestiche);
- c. Il Servizio di noleggio, installazione e gestione di **distributori automatici di sacchetti**, dotati di software per identificazione dell’utente.

B2. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

La tutela della salute e dell'ambiente, attraverso una corretta gestione della raccolta e dell’avvio al trattamento dei rifiuti prodotti dai cittadini, rappresentano aspetto cardine per le politiche ambientali che l’amministrazione comunale deve perseguire; tale priorità giustifica gli interventi di regolamentazione da parte dell’Ente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell’utenza.

Nell’erogazione dei servizi puntualmente indicati nella sez. B1 della presente Relazione Illustrativa, il Comune di Pogliano Milanese ha individuato i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che l’affidatario del servizio si impegna ad assicurare attraverso standard quanti – qualitativi come individuati nel Capitolato Speciale di Appalto:

A. Universalità

Il servizio viene garantito, sulla base di una programmazione certa e definita, su tutto il territorio comunale e per tutte le tipologie di utenze (domestiche e non domestiche) interessate ai medesimi standard qualitativi descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

B. Continuità

Al momento dell'entrata in vigore del contratto non è prevista alcuna interruzione o sospensione del servizio, vista la disponibilità immediata dei mezzi e delle strutture operative ed organizzative per assicurare la gestione dei servizi sin dalla data di avvio dell'appalto.

Viene garantita la continuità del servizio anche in corso d'appalto, mediante:

- il recupero delle attività in concomitanza con i giorni di festività nazionale;
- l'impiego di una struttura organizzativa in grado di monitorare il regolare svolgimento dei servizi programmati, che si avvale delle infrastrutture informatizzate implementate nel corso degli anni e del personale presente sul territorio;
- l'erogazione dei servizi minimi indispensabili, anche in caso di sciopero;
- la disponibilità di personale e mezzi in quantità necessaria per far fronte ad eventuali guasti e/o assenze.

C. Qualità

L'aggiudicatario del servizio ha il compito di mantenere i già alti standard qualitativi del servizio attuale, avvalorati dall'alto indice di raccolta differenziata consolidato nel corso degli anni, senza tuttavia trascurare il perseguimento del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, attraverso l'adozione delle scelte tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali a tale scopo; a tal proposito sono state introdotte e definite nel presente appalto:

- la definizione puntuale delle modalità di monitoraggio e verifica dei quantitativi effettivi di rifiuti conferiti agli impianti di trattamento;
- una miglior definizione delle procedure di gestione dei servizi di raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti e rifiuti vegetali, grazie all'impiego di un "ContactCenter" dedicato;
- una gestione incentivante delle frazioni di rifiuto rientranti nell'ambito del CONAI, in linea con quanto stabilito da ARERA nella Delibera n. 443/2019 e successive e sulla base del fattore di sharing e del correttivo di sharing adottati nei PEF TARI dall'ETC.

D. Economicità

Viene garantito a tutti gli utenti il miglior rapporto qualità/prezzo per i servizi offerti, sulla base delle condizioni economiche presenti sul mercato.

E. Accessibilità e Fruibilità

Viene garantita a tutte le nuove utenze (domestiche e non domestiche) l'attivazione immediata dei servizi al momento dell'iscrizione a ruolo TARI, ossia:

- Inserimento dell'utenza nella programmazione dei servizi di raccolta rifiuti a domicilio;

- Abilitazione dell'utenza per i servizi a domicilio su prenotazione (ritiro ingombranti e verde);
- Abilitazione dell'utenza per consentire l'accesso al Centro di Raccolta Rifiuti Comunale;
- Consegna programmata a domicilio delle attrezzature per l'effettuazione delle raccolte differenziate (kit di sacchetti e mastelli per la raccolta ed il conferimento al pubblico servizio).

F. Monitoraggio e Controllo

Gli uffici preposti dell'Ente effettuano una verifica ed un controllo sul rispetto degli obblighi contrattualmente assunti dall'appaltatore avvalendosi del personale e delle strutture in forza a Ge.Se.M S.r.l., a cui è stata affidata la direzione e l'esecuzione del contratto.

G. Rappresentanza e partecipazione attiva degli utenti

Gli utenti hanno la possibilità di segnalare disservizi sul territorio e fare osservazioni e proposte attraverso le infrastrutture informatizzate del Comune di Pogliano Milanese e di Ge.Se.M S.r.l. (pec, numero verde e ContactCenter, portale internet dedicato, etc.).

È compito dell'affidatario del servizio fornire riscontri alle segnalazioni con tempistiche certe, in modo da garantire un monitoraggio costante della qualità del servizio reso e percepito dagli utenti.

H. Trasparenza e Informazione Completa

La trasparenza ed il diritto di informazione vengono garantiti mediante:

- Sottoscrizione di un contratto nelle modalità previste dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i., che specifichi in modo puntuale tutti i servizi oggetto d'appalto;
- Facoltà di "accesso agli atti", nei limiti e nel rispetto della normativa vigente;
- Diritto all'informazione sia in relazione agli aspetti quali-quantitativi dei servizi da erogare sia in relazione agli aspetti di carattere economico legati all'applicazione della TARI;
- L'identificabilità del personale in servizio e dei vari responsabili di settore interessati.

I. Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti

Tale obbligo viene assolto mediante:

- Il rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative;
- L'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie non inquinanti, in grado di garantire la sicurezza e la tutela della salute del cittadino;
- Incentivazione delle raccolte differenziate e delle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti;

SEZIONE C

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Occorre precisare in premessa che in data 03/02/2022 giungeranno a scadenza i contratti di affidamento in appalto dei servizi di igiene urbana, del servizio di trattamento dei rifiuti urbani e dei servizi accessori e strumentali all'igiene urbana (fornitura e consegna di sacchetti e cassonetti per le raccolte differenziate e gestione dei distributori automatici di sacchetti).

A tal proposito occorre inoltre ricordare che i Comuni Soci di Ge.Se.M S.r.l., tra cui il Comune di Pogliano Milanese, hanno affidato, mediante contratto di servizio, alla medesima società partecipata i compiti di programmazione, organizzazione e controllo di tali servizi, intendendo perseguire, in coerenza con quanto delineato dall'attuale contesto normativo – come ampiamente illustrato nella sez. A2 della presente Relazione Illustrativa – i più elevati obiettivi di economicità ed efficienza dei servizi, nell'ottica di una gestione “di bacino”; con questa finalità i Comuni Soci hanno avviato un processo di verifica dei possibili modelli gestionali, anche in relazione ai recenti indirizzi forniti da ARERA, così da valorizzare il ruolo della società partecipata quale gestore unitario del bacino sovracomunale per quanto attiene ai servizi integrati di igiene urbana.

Considerato, tuttavia, che, in quanto servizi pubblici essenziali di rilevanza economica, deve essere assicurata la continuità di servizio, i Comuni Soci hanno determinato di procedere al loro affidamento per il tempo strettamente necessario a consentire ai Soci, all'esito degli approfondimenti in corso sulle opzioni gestionali possibili, l'attuazione della modalità organizzativa più idonea al perseguimento degli obiettivi sopra esposti; il Comune di Pogliano Milanese, pertanto, di concerto con gli altri Comuni Soci di Ge.Se.M S.r.l., ha stabilito di demandare alla propria società partecipata l'affidamento dell'appalto dei servizi integrati di igiene urbana per una durata che si ritiene congruo individuare in n°12 mesi, con facoltà di rinnovo di ulteriori n° 6 mesi, mediante procedura di gara aperta di rilevanza europea espletata con il criterio del minor prezzo offerto sull'importo d'asta (art. 95 comma 4 lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.), trattandosi di servizi non a prevalente impatto di manodopera caratterizzati da elevata ripetitività e compiutamente definiti, in modo vincolante, negli standard di Capitolato.

La medesima disposizione sopra richiamata, come affermato dall'ANAC nelle Linee Guida n° 2, consente infatti *“alle stazioni appaltanti (e agli operatori economici) di evitare gli oneri, in termini di tempi e di costi, di un confronto concorrenziale basato sul miglior rapporto qualità/prezzo quando i benefici derivanti da tale confronto sono nulli o ridotti (in relazione all'importo del contratto)”*; nel caso di specie, quindi, visto che la compiuta definizione ex ante dei contenuti dell'appalto nel Capitolato di Gara e la limitata durata dell'affidamento non consentono ragionevolmente il conseguimento di significative performance migliorative in termini di qualità, si è inteso evitare, nell'osservanza dei principi di economicità e di efficacia che preordinano l'affidamento dei pubblici appalti, l'espletamento di una procedura basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. i servizi oggetto d'appalto non sono stati frazionati, per le ragioni sopra esposte, in più lotti prestazionali, così da non comprometterne l'efficacia e l'efficienza complessiva sulla scala del bacino.

Il Comune di Pogliano Milanese, quindi, in ordine alla ritenuta opportunità e necessità di evidenziare le ragioni di ordine tecnico – amministrativo per l'affidamento a terzi della gestione del

servizio, ha verificato l'ammissibilità ai sensi di legge e la convenienza economica dell'affidamento in appalto dei servizi in questione, ritenendo, nel contesto sopra esposto, che la modalità di gestione con affidamento ad operatore economico esterno rappresenti, al momento, la scelta più idonea e conveniente per la collettività, per le ragioni di seguito esposte:

- La procedura ad evidenza pubblica ed il ricorso al libero mercato garantiscono il conseguimento dell'interesse pubblico ed il rispetto della normativa vigente, sulla base dei principi di trasparenza, equità di trattamento, imparzialità, economicità ed efficienza;
- Le dimensioni e la durata dell'appalto, limitato a 12 mensilità con facoltà di rinnovo di ulteriori 6 mensilità, giustificano e legittimano la scelta dell'affidamento esterno;
- La scelta di modelli gestionali alternativi ("affidamento in house" o "società mista pubblico – privato"), in relazione alla particolare durata dell'appalto ed in attesa del completamento del percorso di valutazione avviato dai Comuni Soci, approssimandosi a scadenza gli affidamenti in essere, non risulta attuabile in tempi tali da assicurare continuità di espletamento degli essenziali servizi in questione.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA SCELTA

Il Comune di Pogliano Milanese, di concerto con gli altri Comuni Soci di Ge.Se.M S.r.l., ha optato, in continuità con l'attuale modello gestionale, per la scelta dell'affidamento concorrenziale dei servizi di integrati di igiene urbana mediante procedura di gara aperta ad evidenza pubblica europea da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo offerto sull'importo a base d'asta, ritenendo, per le ragioni esposte nella precedente sezione, tale modalità di affidamento la più aderente – al momento – al perseguimento delle finalità preposte dall'Ente ed al rispetto dei principi di derivazione comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali, nonché la più idonea per identificare un soggetto esterno qualificato in grado di erogare i servizi richiesti alle migliori condizioni economiche possibili.

Non si rilevano pertanto – ad oggi – né la possibilità né tantomeno le condizioni per derogare alle regole imposte dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di concorrenza e ricorso al libero mercato.

*** * ***

La presente relazione è redatta nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) art. 34 comma 20; essa sarà pubblicata sul sito internet del Comune, in modo da rendere conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'Ordinamento Europeo per la forma di affidamento prescelta.

In ottemperanza al DL 23 dicembre 2013 n. 145 art. 13 comma 25bis, la relazione deve essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it.

QUADRO ECONOMICO

**GARA APERTA AD EVIDENZA PUBBLICA EUROPEA PER L'AFFIDAMENTO
DELL'APPALTO AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE DEI SERVIZI
INTEGRATI DI IGIENE URBANA E SERVIZI ACCESSORI E
COMPLEMENTARI - LOTTO UNICO**

CIG _____

Tipologia di Servizio

Base d'Asta

1- Servizio di raccolta differenziata e trasporto di rifiuti urbani prodotti da utenze domestiche e utenze non domestiche

	291.508,00
Raccolta Imballaggi in Vetro	€
	492.048,57
Raccolta Multimateriale	€
	534.999,04
Raccolta Frazione Organica	€
	574.357,58
Raccolta Ordinaria Carta	€
	88.995,62
Raccolta Selettiva Cartone	€
	459.268,03
Raccolta Frazione Secca Indiff.	€
	166.410,65
Raccolta e Pulizia Mercato	€
	4.197,52
Raccolte Ingombranti Scuole	€
	9.120,88
Raccolte Cassonetti Stradali	€
	18.762,96
Lavaggio Cassonetti	€
	2.639.668,84
	€

2- Servizio di pulizia e spazzamento delle strade

	729.985,92
Pulizia Manuale	€
	827.892,54
Pulizia Meccanizzata	€
	4.122,58
Lavaggio Aree di Pregio	€
	12.374,61
Rimozione Foglie	€
	13.210,72
Rimozione Rifiuti Abbandonati	€
	1.769,64
Manutenzione Ord. Cestini	€
	1.589.356,01
	€

3- Servizio di gestione dei centri di raccolta rifiuti

		431.044,79
Gestione PE/CDR	€	321.447,50
Trasporti da CDR/PE	€	752.492,29
	€	

IMPORTO TOTALE - COSTI PER SERVIZI DI IGIENE URBANA (SERVIZIO A CANONE - 12 MESI)**4.981.517,14 €****4- Entrate da valorizzazione rifiuti (CONAI e Vendita) da riconoscere all'Appaltatore (Fattore di Sharing, nella misura del 40% sul totale entrate stimato - dato al netto dei costi operativi)**

-	459.118,58
€	

IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA PER SERVIZI DI IGIENE URBANA (SERVIZIO A CANONE 12 MESI)**4.522.398,56 €****5- Servizio di trattamento di rifiuti urbani (frazioni a costo)**

	2.336.675,01
€	

6- Fornitura e servizi di distribuzione (modalità “porta a porta” e “punto fisso”) di sacchetti per raccolte differenziate, destinati ad utenze domestiche e non domestiche

		339.585,90
Fornitura di Sacchetti	€	156.890,55
Distribuzione Sacchetti a domicilio	€	5.280,02
Consegne a domicilio di attrezzature a nuove utenze domestiche	€	501.756,47
	€	

7- Fornitura e servizio di consegna programmata di cassonetti per raccolte differenziate (mastelli ad uso domestico e cassonetti carrellati per utenze condominiali ed utenze non domestiche)

		121.550,00
Fornitura cassonetti	€	5.040,00
Consegne a domicilio cassonetti 120/240 Lt	€	1.080,00
Consegne a domicilio cassonetti 110 Lt	€	127.670,00
	€	

8- Servizio di noleggio, installazione e gestione di distributori automatici di sacchetti, dotati di software per identificazione dell'utente	60.000,00 €
IMPORTO TOTALE - COSTI PER SERVIZI E FORNITURE A MISURA (12 MESI)	3.026.101,48 €
TOTALE BASE D'ASTA APPALTO (SERVIZI A CANONE + SERVIZI A MISURA)	7.548.500,04 €
OPZIONE DI RINNOVO - 6 MENSILITA'	3.774.250,02 €
SERVIZI E FORNITURE OPZIONALI Art. 106 comma 1 lett. a) D.lgs. 50/2016	200.000,00 €
ONERI PER LA SICUREZZA	5.666,26 €
VALORE TOTALE DELL'APPALTO Art. 35 comma 4 D.Lgs. 50/2016	11.528.416,32 €

Dicembre 2021

La Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

Arch. Giovanna Frediiani